

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 1 di 20

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 3, c. 1, lett. a della L. 123/07 e art. 26 D. lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Delibera di aggiudicazione gara nr. _____ del _____

Contratto _____

SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE VERTICALE (alberi, arbusti e siepi) E VERDE ORIZZONTALE (tappeti erbosi ed arie fiorite).

<i>DITTA</i>	
<i>Durata dell' appalto</i>	<i>Anni 3</i>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 2 di 20

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	4
3. MODALITÀ D' IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL' ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	4
4. SIGLE E DEFINIZIONI.....	7
5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	7
6. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL' APPALTO.....	8
7. AZIENDA COMMITTENTE	8
7.1. FIGURE E RESPONSABILI.....	9
8. DITTA APPALTATRICE	9
8.1. DITTA FIGURE E RESPONSABILI.....	9
8.2. I LAVORATORI DELL' IMPRESA.....	10
8.3. PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA	10
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE.....	11
9.1. RISCHI ANTINFORTUNISTICI.....	11
9.2. RISCHI PER LA SALUTE.....	14
9.3. RISCHIO FISICO	16
9.4. LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI	17
9.5. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	17

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 3 di 20

INTRODUZIONE

L' art. 3 della L. 123/2007, e l' art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l' elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all' interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l' Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l' attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l' attività lavorativa oggetto dell' appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell' ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l' adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell' appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi “ dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 4 di 20

nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall' art. 28 del D.Lgs. 81/08.

1. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati effettuati, preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e all' adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, incontri tra il Committente, nella persona del Gestore del contratto ed RSPP, ed il Responsabile dell' impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di identificare le attività previste dal contratto e le interferenze che potrebbero derivare dal loro svolgimento.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

2. MODALITÀ D' IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL' ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 5 di 20

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell' Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell' esecuzione dell' appalto, o se durante l' espletamento dell' attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell' Azienda e con l' utenza.

La Ditta all' atto dell' indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 6 di 20

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all' art 17 del D.Lgs. 81/08.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 7 di 20

3. SIGLE E DEFINIZIONI

COMMITTENTE AZIENDA	A.O.R.N. Ospedali Dei Colli
DITTA	
U.O.C. ATM	U.O.C. Area Tecnica Manutentiva
Coordinatore dell'area	Capo Servizio, Capo Settore, Capo Ufficio,
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Gestore del contratto	Il responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta
Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

4. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 8 di 20

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL' APPALTO

6.1 Attività oggetto dell' appalto

6.2 Descrizione attività¹:

5. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	AORN Ospedali Dei Colli Monaldi – Cotugno – C.T.O.
Rappresentante legale	Direttore Generale
Gestore del Contratto	
Telefono	081.5462360
Fax	081.5462360

¹ Come da capitolato/contratto

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 9 di 20

5.1. FIGURE E RESPONSABILI

DATORE LAVORO	Dott. Antonio Giordano
RSPP (Monaldi)	Perito edile Gennaro Pianese
RSPP (Cotugno e C.T.O.)	Arch. Francesco Molino
MEDICO COMPETENTE (Monaldi)	Dott. Gerardo Ciannella
MEDICO COMPETENTE (Cotugno – C.T.O.)	Dott. Massimo Miniero
MEDICO AUTORIZZATO	
ESPERTO QUALIFICATO	

6. DITTA APPALTATRICE

Nome	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Sede Legale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Uffici	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	

6.1. DITTA FIGURE E RESPONSABILI

Datore Lavoro	
Responsabile Cantiere	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 11 di 20

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

7.1. RISCHI ANTINFORTUNISTICI

<i>FASE</i>	<i>DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</i>
<i>RISCHIO CADUTA DI</i>	<p><i>RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO</i></p> <p><i>RISCHIO DI CADUTA PER OSTACOLI E/O PAVIMENTI RESI SCIVOLOSI A CAUSA DI FUORUSCITA ACCIDENTALE DI LIQUIDI O DI MATERIALI / ATTREZZATURE ABBANDONATI SUI PERCORSI DA ALTRE DITTE NEI LOCALI DELL'AZIENDA</i></p> <p><i>RISCHIO PER IL PERSONALE DELL'AZIENDA E/O ALTRE DITTE.</i></p> <p><i>FUORUSCITA ACCIDENTALE DI LIQUIDI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE E/O LE LAVORAZIONI NON TEMPESTIVAMENTE SEGNALATA E/O ADEGUATAMENTE RIMOSSA</i></p>	<p><i>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</i></p> <p><i>ATTENZIONE E RISPETTO DELLA SEGNALETICA MOBILE DI PRESENZA DI RISCHIO.</i></p> <p><i>A APPORRE IDONEA SEGNALETICA MOBILE; ELIMINARE LO FUORUSCITA IN MODO SOLLECITO E, IN CASO DI FUORUSCITA DI PRODOTTI CHIMICI ATTENERSI ALLE INDICAZIONI RIPORTATE SULLA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO.</i></p>
<i>CADUTE DALL'ALTO</i>	<p><i>INFORTUNIO POSSIBILE PER LAVORI IN ALTEZZA COME AD ES. ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE, DI ISPEZIONE, DI MANUTENZIONE CHE SONO SVOLTE SULLE FACCIADE DEGLI EDIFICI, SUGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ESTERNI, ED ALL'INTERNO PER</i></p>	<p><i>LE ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO, LE SCALE, I TRABATTELLI E I PONTEGGI DEVONO ESSERE CONFORMI AI REQUISITI DI SICUREZZA STABILITI DAL D.LGS 81/2008 E DALLE NORME TECNICHE DI SETTORE. I LAVORATORI</i></p>



DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE

Rev. n° 0

Data: _____

Ditta: _____

Pagina 12 di 20

	<p><i>ACCEDERE AI SERVIZI POSTI IN ALTO. POSSIBILE CADUTA DEGLI OPERATORI. IL RISCHIO PUÒ ESSERE CONDIZIONATO DA UTILIZZO DI SCALE INADEGUATE O MEZZI IMPROPRI E/O DALLA CONCOMITANTE PRESENZA DI PERSONALE DI ALTRE DITTE.</i></p>	<p><i>DEVONO ESSERE DOTATI DI DPI SPECIFICI (CINTURE DI SICUREZZA, OVE RICHIESTO), I LAVORATORI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE FORMATI CIRCA LE OPERAZIONI DA ESEGUIRE.</i></p> <p><i>ADEGUATA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DELLE LAVORAZIONI E DELIMITAZIONE DELLE ZONE INTERESSATE AI LAVORI.</i></p> <p><i>PREVEDERE LA PRESENZA DI DUE PERSONE PER ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE A RISCHIO.</i></p>
<p>RISCHIO MECCANICO</p>	<p><i>PROIEZIONE DI MATERIALI RISCHI LEGATI ALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE.</i></p>	<p><i>E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME E SOTTOPOSTE A VERIFICHE PREVENTIVE DI SICUREZZA E MANUTENZIONE PERIODICA ED IL CORRETTO USO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI.</i></p> <p><i>IN CASO DI RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALI, TENERE A DISTANZA DI SICUREZZA TERZE PERSONE E UTILIZZARE GLI APPOSITI DPI (CASCO, VISIERA, GUANTI, SCARPE).</i></p> <p><i>PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITÀ VERIFICARE ACCURATAMENTE LE CONDIZIONI DELL'AREA CHE DEVE ESSERE SOTTOPOSTA A MANUTENZIONE.</i></p> <p><i>IN CASO DI RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO, DELIMITARE L'AREA A RISCHIO ED</i></p>

		<i>IMPEDIRE L'ACCESSO A NON ADDETTI AI LAVORI.</i>
<i>ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE</i>	<i>LA MANUTENZIONE PUÒ RICHIEDERE L'USO DI ATTREZZATURE CHE INTRODUCANO VIBRAZIONI AL SISTEMA MANO BRACCIO</i>	<i>GLI UTENSILI DI LAVORO DEVONO ESSERE SCELTI TRA QUELLI CHE ASSICURANO LE MINORI VIBRAZIONI POSSIBILI. LA DITTA A TAL PROPOSITO PUÒ ACCEDERE ALLA BANCA DATI ISPEL PER LA VALUTAZIONE MECCANICA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE.</i>
<i>RISCHIO ELETTRICO</i>	<i>USO IMPROPRIO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, SOVRACCARICHI E POSSIBILITÀ DI CORTO CIRCUITI, ELETTROCUZIONI, INCENDIO E BLACK OUT. ACCESSO NON AUTORIZZATO A LOCALI / ARMADI CONTENENTI QUADRI ELETTRICI E CABINE MEDIA TENSIONE/TRASFORMAZIONE CON POSSIBILITÀ DI ELETTROCUZIONE.</i>	<i>GLI IMPIANTI DELL'AZIENDA POSSONO ESSERE USATI SOLO A SEGUITO DI ESPLICITA AUTORIZZAZIONE. LE ATTREZZATURE, LE STRUMENTAZIONI UTILIZZATE DEVONO ESSERE RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME, SOTTOPOSTE A VERIFICHE DI SICUREZZA E MANUTENZIONE PERIODICA.</i>
<i>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</i>	<i>RISCHIO DI INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDIO; EVENTO CONNESSO CON MAGGIORE PROBABILITÀ A DEPOSITO ED UTILIZZO DI MATERIALI INFIAMMABILI E FACILMENTE COMBUSTIBILI; UTILIZZO DI FONTI DI CALORE; IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI NON CONTROLLATI O NON GESTITI CORRETTAMENTE; VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO; ACCUMULO DI RIFIUTI E SCARTI COMBUSTIBILI. LUOGHI PIÙ PERICOLOSI PER IL PRINCIPIO D'INCENDIO I LOCALI SEMINTERRATI, I LOCALI NON PRESIDATI.</i>	<i>GLI OSPEDALI SONO CLASSIFICATI COME STRUTTURE A RISCHIO ELEVATO DI INCENDIO. ALL'INTERNO DI TUTTO L'OSPEDALE È VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE. E' NECESSARIO EVITARE L'ACCUMULO DI MATERIALI COMBUSTIBILI. NON UTILIZZARE MAI FIAMME LIBERE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DI IO. AD OPERAZIONI ULTIME, LE ZONE INTERESSATE DEVONO ESSERE LASCIATE SGOMBRE E LIBERE DA MATERIALI DI RISULTA COMBUSTIBILI.</i>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 14 di 20

	<p><i>GESTIONE DELL'EMERGENZA E NELL'ESODO</i></p>	<p><i>LASCIARE SEMPRE LIBERE LE VIE D'ESODO. LA DITTA DEVE PROVVEDERE A PRENDERE VISIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO DISPONIBILE PRESSO IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, E PARTECIPERÀ ALLE SIMULAZIONI DELLE PROVE DI EVACUAZIONE.</i></p>
--	--	---

RISCHI PER LA SALUTE

<i>FASE</i>	<i>DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</i>
<p><i>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</i></p>	<p><i>E' POSSIBILE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE DA PARTE DELLA DITTA IN APPALTO QUALI AD ESEMPIO DISINFESTANTI O FERTILIZZANTI.</i></p>	<p><i>RISCHI INTERFERENTI E MISURE LA DITTA CONCORDA CON IO LE MODALITÀ E GLI ORARI DI ACCESSO PER EFFETTUARE LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE, IN MODO DA LIMITARE LE INTERFERENZE CON LE ATTIVITÀ AZIENDALI. IN PARTICOLARE È OBBLIGATORIO PRIVILEGIARE L'USO DI SOSTANZE A RISCHIO MINORE TRA QUELLE PRESENTI IN COMMERCIO. GLI ORARI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO DEVONO ESSERE SCELTI TRA QUELLI CON MINORE AFFLUENZA. LA DITTA DEVE AVERE IN LOCO LE SCHEDE DI SICUREZZA DI TUTTI I PRODOTTI UTILIZZATI E FORMALIZZA UNA</i></p>



DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE

Rev. n° 0

Data: _____

Ditta: _____

Pagina 15 di 20

		<p><i>PROCEDURA OPERATIVA PER L'UTILIZZO DEGLI STESSI IVI COMPRESI LE ATTIVITÀ DA ESPLETARE IN CASO DI FUORUSCITA ACCIDENTALE DEI PRODOTTI UTILIZZATI.. COPIA DELLA SCHEDA DI SICUREZZA DEVE ESSERE CONSEGNATA AD SPP.</i></p>
--	--	--

<p><i>INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI</i></p>	<p><i>LAVORI CON POSSIBILE EMISSIONE NELL'AMBIENTE DI SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI, POLVERI, ECC.)</i></p>	<p><i>RISCHIO PER TERZI NELLE LAVORAZIONI CHE COMPORTANO L'EMISSIONE DI POLVERI O FIBRE DEI MATERIALI LAVORATI, LA PRODUZIONE E/O LA DIFFUSIONE DELLE STESSE DEVE ESSERE RIDOTTA AL MINIMO UTILIZZANDO TECNICHE E ATTREZZATURE IDONEE. LE POLVERI E LE FIBRE CAPTATE E QUELLE DEPOSITATESI, SE DANNOSE, DEVONO ESSERE SOLLECITAMENTE RACCOLTE ED ELIMINATE CON I MEZZI E GLI ACCORGIMENTI RICHIESTI DALLA LORO NATURA. LA DITTA CONCORDA LE MODALITÀ E GLI ORARI DI ACCESSO PER EFFETTUARE LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE, IN MODO DA LIMITARE LE INTERFERENZE CON LE ATTIVITÀ AZIENDALI. GLI ORARI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO DEVONO ESSERE SCELTI TRA QUELLI CON MINORE AFFLUENZA</i></p>
<p><i>GESTIONE DEI RIFIUTI</i></p>	<p><i>I RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ IN APPALTO VENGONO RACCOLTI E</i></p>	<p><i>NON SI POSSONO ABBANDONARE I RIFIUTI</i></p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 16 di 20

	<p><i>SMALTITI DIRETTAMENTE A CURA DELL'APPALTATORE.</i></p>	<p><i>NELL'AREA OSPEDALIERA E NON SI PUÒ USUFRUIRE DEI CASSONETTI E AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO DELL'AZIENDA. I RIFIUTI PRODOTTI ED IL MATERIALE NON PIÙ UTILIZZABILE DEVONO ESSERE CARICATI ED ALLONTANATI A CURA E SPESE DALLA DITTA.</i></p>
--	--	---

RISCHIO FISICO

<i>FASE</i>	<i>DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</i>
<p><i>EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ</i></p>	<p><i>POSSIBILITÀ DI INTERFERENZE CON VEICOLI CIRCOLANTI NELLE AREE ESTERNE</i></p>	<p><i>INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI LA DITTA DOVRÀ PREVEDERE L'UTILIZZO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE RISPONDENTI ALLE NORMATIVE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RUMOROSE IN VIGORE AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI. LA DITTA CONCORDA CON IO LE MODALITÀ E GLI ORARI DI ACCESSO PER EFFETTUARE LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE, IN MODO DA LIMITARE LE INTERFERENZE CON LE ATTIVITÀ AZIENDALI. GLI ORARI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO DEVONO ESSERE SCELTI TRA QUELLI CON MINORE AFFLUENZA</i></p>

LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI

<i>FASE</i>	<i>DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</i>
<i>ACCESSO ALLE AREE OSPEDALIERA RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI</i>	<i>POSSIBILITÀ DI INTERFERENZA CON ALTRI VEICOLI ED ALTRI MEZZI CONDOTTI DAI DIPENDENTI DELL'AZIENDA, DI ALTRE DITTE IN APPALTO E DEGLI UTENTI E CON IL TRAFFICO PEDONALE.</i>	<i>L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI NELLE AREE ESTERNE AGLI EDIFICI DEVE AVVENIRE RISPETTANDO LA SEGNALETICA PRESENTE E CONFORMEMENTE ALLE REGOLE GENERALI DEL CODICE DELLA STRADA. ALL'INTERNO DELL'AZIENDA TUTTI I MEZZI DEVONO COMUNQUE PROCEDERE CON VELOCITÀ "A PASSO D'UOMO". LA SOSTA DEI MEZZI DELLE DITTE È CONSENTITO SOLO NEGLI SPAZI AUTORIZZATI SALVO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DEL GESTORE DEL CONTRATTO.</i>
<i>CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</i>		<i>IL CONFERIMENTO DI MATERIALI ED ATTREZZATURE DI LAVORO, DEVE AVVENIRE NEGLI ORARI ED IN PROSSIMITÀ DAGLI INGRESSI CONCORDATI CON IL RESPONSABILE AZIENDALE DEL CONTRATTO.</i>

ASPETTI ORGANIZZATIVI

<i>FASE</i>	<i>DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</i>
<i>INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI</i>	<i>INTERRUZIONE TEMPORANEA DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE CHE POTREBBERO</i>	<i>INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI ANDRANNO SEMPRE CONCORDATE CON IO, DS ED IL</i>



DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE

Rev. n° 0

Data: _____

Ditta: _____

Pagina 18 di 20

	<i>RAPPRESENTARE UN RISCHIO</i>	<i>RESPONSABILE DI REPARTO. LE MANOVRE DI EROGAZIONE/INTERRUZIONE SARANNO ESEGUITE SUCCESSIVAMENTE ALL'ACCERTAMENTO CHE LE STESSE NON GENERINO CONDIZIONI DI PERICOLO E/O DANNI PER DISSERVIZIO.</i>
<i>CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI</i>	<i>CONDIZIONI DI RISCHIO NON PRESE IN CONSIDERAZIONE NEL PRESENTE DOCUMENTO</i>	<i>QUALORA SI VERIFICASSERO CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE STIMATE NEL DOCUMENTO O FOSSERO APPORTATE ALLE ATTIVITÀ APPALTATE CAMBIAMENTI CHE POTREBBERO AVERE INFLUENZA NEGATIVA SULL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE ADOTTATE, IL RESPONSABILE DELLA AZIENDA ESTERNA DEVE FARNE COMUNICAZIONE PREVENTIVA AL COMMITTENTE</i>
<i>SUBAPPALTO</i>	<i>SUBAPPALTO DA PARTE DELLA DITTA ESTERNA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ</i>	<i>IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI IN SUBAPPALTO IL COMMITTENTE DEVE ESSERE INFORMATO PREVENTIVAMENTE AL FINE DI PREDISPORRE LE NECESSARIE MISURE PER PREVENIRE I RISCHI DA INTERFERENZE.</i>
<i>MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI</i>	<i>I LAVORATORI DELLA DITTA ESTERNA O IN SUBAPPALTO DEVONO ESSERE FACILMENTE RICONOSCIBILI ED IDENTIFICABILI</i>	<i>NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, IL PERSONALE ESTERNO OCCUPATO DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITÀ</i>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 19 di 20

		<p><i>DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO. I LAVORATORI SONO TENUTI AD ESPORRE DETTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO (ART 6 DELLA LEGGE 123/2007).</i></p>
<p><i>INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE</i></p>	<p><i>RISCHI DA PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIÙ AZIENDE NELLA MEDESIME AREA DI LAVORO</i></p>	<p><i>QUALORA FOSSE NECESSARIO L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI PIÙ AZIENDE ESTERNE, IN CONTEMPORANEA, NELLO STESSO LUOGO O COMUNQUE IN CONDIZIONI TALI DA POTER GENERARE RISCHI DI INTERFERENZA A CAUSA DELLE CARATTERISTICHE DI PROCEDURE OPERATIVE, ATTREZZATURE, SOSTANZE PERICOLOSE, EMISSIONI ECC., DOVRÀ ESSERE SVOLTA PREVENTIVAMENTE, UNA AZIONE DI COORDINAMENTO TRA LE AZIENDE ED IL COMMITTENTE (IO E SPP) PER COOPERARE A PREDISPORRE LE NECESSARIE MISURE TECNICO/ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI SUDDETTI RISCHI DA INTERFERENZA.</i></p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Rev. n° 0
		Data: _____
Ditta: _____		Pagina 20 di 20

ALLEGATI

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D' OPERA E DI LAVORO SOMMINISTRATO OPERANTI NELL' INTERNO DELL' AZIENDA

Il Committente

La Ditta appaltatrice

Data